



Tra memorie e futuro, Luchino Visconti, nipote del grande sceneggiatore e regista, con Allegra Caracciolo Agnelli e Federico Forquet, promuove l'evento nella storica dimora nel Piacentino: un concentrato di sorprese del gusto e degli occhi all'insegna del green che fa bene all'anima

22 SETTEMBRE 2021 3 MINUTI DI LETTURA

Michael Schick viene dalla Germania. Ha una vera passione per i pomodori: è riuscito a coltivarne 930 varietà di tutte le dimensioni e colori ma vuole arrivare a mille. Filippo e Sara, con B-Orto Peppers, hanno creato a Gemona del Friuli una piccola nicchia piccante, un'azienda agricola specializzata in peperoncino, "un ortaggio ma anche una spezia, una sfida e una scoperta", assicurano. Dal dolce all'infuocato in cinquanta sfumature. Per queste sorprese del gusto e degli occhi bisogna andare (subito!) all'appuntamento con Verde Grazzano, nel magnifico parco del Castello di Grazzano Visconti,

[\(qui il programma\)](#) provincia di Piacenza, 120.000 metri quadrati di vialetti, zone boschive, fontane romantiche, angoli magici, labirinti, statue e alberi ultrasecolari (il più vecchio è un platano di 150 anni).



Costruito nel 1395, il Castello, ex fortezza, ex bastione, con le sue storie e il suo fantasma (Aloisa, moglie abbandonata di un capitano di ventura) è legato indissolubilmente alla famiglia dei Visconti di Modrone, in particolare al visionario Duca Giuseppe, pittore, inventore di profumi, presidente dell'Inter dal 1914 al 1919 e anche medium. Aloisa gli "parla" e ottiene una statua. Lei è ancora lì, dicono, non spaventa nessuno, anzi protegge gli innamorati non ricambiati... . Il Duca si dedica alla creazione del borgo neo-medievale di Grazzano e alla realizzazione del Parco, che cura in prima persona, compresa la zona giochi per le bimbe più piccole. Ha sette figli e il quartogenito, Luchino, gira film rimasti nella storia del cinema: "Bellissima", "Senso" "Rocco e i suoi fratelli", "Il Gattopardo", "Morte a Venezia". Oggi un altro Luchino Visconti, nipote del regista, apre il Castello ai pollici verdi:

“Abbiamo deciso”, spiega, “ di condividere il giardino nel quale mettiamo tanta passione.”



Pomodori per tutti i gusti

Come ogni anno, dal 24 al 26 settembre, un selezionato gruppo di vivaisti parte dalla Germania, dalla Slovenia e anche da più lontano per arrivare in questo mondo sospeso nella storia portando cultivar non ancora sul mercato. Ci sono rose e cactus, ma anche loti, frutti antichi e primizie da scoprire in esclusiva. Luchino Visconti, che, con Allegra Caracciolo Agnelli, nata e cresciuta proprio al Castello, e Federico Forquet promuove “Verde Grazzano”, racconta: “Nonostante i tempi difficili, molti hanno accolto l’invito. Contiamo di offrire nuove idee, nuove piante, nuovi stimoli. Anche chi frequenta abitualmente le esposizioni, potrà trovare qualcosa di speciale”. Scherza: “Se qui vedete i ciclamini o le violette, piante tutt’altro che insolite, non saranno come quelle sugli scaffali di Leroy Merlin...” Luchino Visconti ama in particolare le ortensie rosa che sua nonna chiamava “le commedianti” per la capacità di “svenire” mettendo giù le foglie alla minima mancanza d’acqua, ma gli piacciono anche “i frutti antichi come il fico brogiotto, coltivato da secoli, o introvabili varietà e di agrumi. Mettiamo assieme le scoperte di oggi e la memoria del passato. Con un vantaggio: è possibile parlare direttamente con i produttori, senza intermediari, in un posto straordinario come il nostro giardino”.



Gli agrumi in vaso sono di [Oscar Tintori Vivai](#) (tre generazioni) che ha in catalogo 400 cultivar. A “Verde Grazzano” porta citrus in diverse misure, forme e dimensioni, ma anche limoni, lime, aranci dolci e amari, mandarini e clementini, cedri e limoni cedrati, pompelmi e pummeli. Mentre l’Azienda Agricola La Margherita, di Gazoldo degli Ippoliti (Mantova) vivaio che da vent’anni si occupa di ricerca, è pronta a stupirvi con la sua infinita varietà di erbe aromatiche, in ordine alfabetico, da Abrotano citrato (le foglie leggermente piccanti vanno nei ripieni di pollo, nei liquori d’erbe nelle grigliate) a Zigolo dolce (tubero che sa di vaniglia, da unire ai cereali per la colazione).

Un’altra chicca? Il fior di loto, buonissimo in cucina. Si mangia tutto: rizomi fritti, in zuppe e insalate, semi freschi, molto energetici, nei succhi di frutta, foglie, nei minestrone nelle frittate, fiori in pastella. Water Nursery, che coltiva il loto, rivela le virtù segrete delle piante acquatiche, dall’ irispalustre a fiore doppio, meraviglioso e raro, alle profumatissime ninfee tropicali.



La via del gusto porta all'Azienda Agricola Landini. Francesco e Maria Chiara, di San Protaso (PC), marito e moglie, hanno seminato in Val Chiavenna coltivazioni dimenticate: da lino e canapa ricavano olii, farine e un geniale canafè (saporito neologismo). La loro scelta è prima di tutto etica. Rispetto ad altre colture, la canapa richiede meno acqua, nessun concime e zero diserbanti. L'impatto ambientale è bassissimo, i prodotti sono naturali al cento per cento.

Ma le sorprese non sono finite. Nel piccolo borgo dell'altipiano della Bainsizza, Sveto, in Slovenia, è nato l'incredibile Orto dei Ciliegi, vivaio per collezionisti specializzato in ciliegi da fiore giapponesi. Dopo anni di ricerca, a Stefano e Uros, è venuta l'idea di condividere con il resto del mondo la loro passione: 40 diverse varietà di alberi da fiore. Ed è il momento giusto per metterli a dimora... Da guardare e non da mangiare, pura gioia per gli occhi.



La cucina di Annalisa

Dopo aver incontrato gli espositori e aver assaggiato il miele di [Lorenzo Ciceri](#) prodotto dalle api nel Parco del Castello può venire un po' di fame. O semplicemente voglia di qualcosa di buono... Il corner giusto è [La Cucina di Annalisa](#), laboratorio artigianale che con i giardini ha molto a che fare: torte alla violetta, al gelsomino, alla rosa, al mughetto, meringhe al lampone, confetture. Poi la parte salata: il bagnetto piemontese, la bagna cauda. E per il relax, sono a disposizione i giardini effimeri creati per l'occasione (e per rubare qualche idea). Carlo Contesso, celebre progettista di giardini e terrazze, vi darà consigli e suggerimenti. E il distanziamento non è un problema con 120.000 metri quadrati a disposizione...